



Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto

I.C.64 RODARI- MOSCATI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot.3433/04-05 del11/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/11/2018 con delibera n.31

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2021/22

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola
Ricognizione attrezzature e
infrastrutture materiali
Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV
Obiettivi formativi prioritari (art. 1,
comma 7 L. 107/15)
Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita
Insegnamenti e quadri orario
Curricolo di Istituto
Iniziative di ampliamento curricolare
Attività previste in relazione al PNSD
Valutazione degli apprendimenti
Azioni della Scuola per l'inclusione
scolastica
Piano per la didattica digitale
integrata



ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Organizzazione Uffici e modalità di
rapporto con l'utenza

Reti e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale
docente

Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8DG006
Indirizzo	VIA LOMBARDIA,28 NAPOLI 80145 NAPOLI
Telefono	0817544639
Email	NAIC8DG006@istruzione.it
Pec	naic8dg006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic64rodarimoscati.it

❖ NA IC - CHAGALL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DG013
Indirizzo	VIA LOMBARDIA MASSERIA CARDONE - MIANO 80145 NAPOLI

❖ NA IC - G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DG024
Indirizzo	VIA PIEMONTE, 61 MIANO 80145 NAPOLI

❖ NA IC - VAN GOOG (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DG035

Indirizzo VIA MIANELLA NAPOLI 80145 NAPOLI

❖ **NA IC 64 RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8DG018

Indirizzo VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 29/31 NAPOLI 80144
NAPOLI

Numero Classi 5

❖ **NA IC - PICASSO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8DG029

Indirizzo VIA CUPA CAPODICHINO NAPOLI 80145 NAPOLI

Numero Classi 20

Totale Alunni 78

❖ **NA IC - G. RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8DG03A

Indirizzo VIA PIEMONTE,61 MIANO 80145 NAPOLI

Numero Classi 15

Totale Alunni 242

❖ **SMS MOSCATI - CD 64? NAPOLI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8DG017

Indirizzo VIA LOMBARDIA,28 NAPOLI 80145 NAPOLI

Numero Classi 11

Totale Alunni
158

Approfondimento

Dall' a. s. 2012/13 per effetto del dimensionamento degli Istituti Scolastici l'I.C "G. Moscati", diviene I.C. "64°Rodari-Moscati", accorpando il viciniore 64°C .D. "G. Rodari".

L' I.C. si trova a dover servire un bacino d'utenza estremamente vasto (disposto su cinque Plessi) con esigenze varie, la cui offerta culturale e formativa si traduce nell'arricchimento umano, sociale ed educativo degli allievi. Dall'anno scolastico 2016-2017, la scuola ha previsto, senza buon esito, l'apertura dell' indirizzo musicale e dell'indirizzo sportivo, considerando le naturali attitudini e le preferenze didattiche degli alunni, verso questi specifici linguaggi disciplinari. Nell'anno scolastico in corso, l'istituto ha fatto richiesta per l'indirizzo coreutico, nella logica di un ampliamento dell'Offerta Formativa più adeguata e coerente con le aspettative e richieste dell'utenza.

ALLEGATI:

progetto moscatidanza-PTOF 2019-2022.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	5
	Informatica	1
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	5
	Scienze	3
	Biblioteche	Classica



Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
	Teatro	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM presenti nelle aule	13

Approfondimento

L'Istituto, in seguito all'attuazione del piano dell'arte triennale, necessita di infrastrutture informatiche ai Plessi Van Gogh e Chagall.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	99
Personale ATA	17

Approfondimento



Il **contesto socio-culturale ed economico**, all'interno del quale si sviluppa, evidenzia un profilo sociale che porta i giovani a vivere ai margini della società per l'assenza di luoghi, spazi e occasioni di incontro e di aggregazione. Ciò conduce, in molti casi, alle problematiche della povertà, della bassa scolarizzazione, della genitorialità precoce e di un alto tasso di dispersione scolastica che trasportano i ragazzi verso **comportamenti devianti**. A tanto si aggiunge l'adesione alla cultura della microcriminalità per i ragazzi e per le ragazze ad una genitorialità precoce che li allontana dalla scuola. Territorialmente si tratta di un'area periferica metropolitana con una popolazione di ceto prevalentemente medio basso, gravi problemi di scolarizzazione e disagio sociale, forte disoccupazione, bassa acculturazione.

Notevole è il rischio per le nuove generazioni di soccombere e di aderire alla cultura della microcriminalità, dell'evasione scolastica spesso legata al lavoro minorile, a forme di dipendenza (alcol e droga, gioco d'azzardo, etc.), ad abusi, a maltrattamenti e dove non sono presenti servizi idonei a contrastare tale rischio. Tutto, questo risulta difficile per la gestione degli alunni che hanno bisogno di docenti professionalmente competenti, formati specificamente a gestire comportamenti devianti, istigatori e provocatori.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision della scuola è riferita all'orizzonte della legalità attraverso i percorsi interdisciplinari in relazione agli assi della cultura e dello sport nel contesto della didattica laboratoriale. Pertanto, la generalizzazione della suddetta didattica, così come specificato in premessa, già avviata in via sperimentale, mira a concretizzarsi nella dimensione concreta della mission in qualità di prassi di riferimento in risposta alle caratteristiche del contesto che riguarda il territorio di competenza dell'istituzione scolastica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in uscita degli alunni

Traguardi

Incrementare la media dei voti nelle classi in uscita portandoli in linea con gli standard provinciali

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione delle differenze di punteggio tra classi parallele della scuola primaria

Traguardi

Ridurre la varianza fra le classi

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove INVALSI rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale



Traguardi

Migliorare ulteriormente il punteggio della scuola nelle prove di Italiano e Matematica

Competenze Chiave Europee

Priorità

Disseminazione della cultura della legalità'

Traguardi

Migliorare l'aspetto disciplinare degli allievi in ordine ad un apprendimento motivazionale e ad uno sviluppo delle competenze affettivo - relazionale.

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove INVALSI rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale

Traguardi

Migliorare ulteriormente il punteggio della scuola nelle prove di Inglese

Risultati A Distanza

Priorità

Favorire il successo scolastico nel successivo grado di istruzione obbligatoria

Traguardi

Monitorare il tasso di frequenza del primo bimestre della scuola secondaria di secondo grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli aspetti inerenti alla visione e alla mission alla luce delle quali la scuola ha improntato la sua azione sono individuabili sui due livelli: didattica innovativa e caratteristiche utenza. Se da un lato è vero che il territorio propone sfide educative specifiche miranti a stimolare la motivazione delle studentesse e degli studenti, data



la difficile condizione socio-economica di provenienza, è vero anche che, guardando al contesto europeo, l'universo scolastico si sta largamente aprendo verso una didattica per competenze che tenga conto della presenza dei nativi digitali in ogni ordine e grado, sia per dare risposta da un punto di vista comunicativo, sia per utilizzare le risorse offerte in ambito didattico ed educativo. Pertanto, la didattica innovativa, laboratoriale e digitale, tende a coinvolgere il personale, l'utenza e le famiglie in considerazione dell'obiettivo culturale di riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da quanto si evince dai dati di contesto e dalle rappresentazioni dei diversi attori della comunità scolastica (personale scolastico, utenza, partner territoriali) nonché dalle indicazioni derivanti dalla ricerca psico-pedagogica e didattica consolidata, i



discenti esprimono bisogni di crescita e di apprendimento che ne richiedono un coinvolgimento autentico. Si intende ideare un contesto di apprendimento nello spirito della didattica laboratoriale attraverso due fasi, partendo da una percentuale minima di classi da coinvolgere in un progetto sperimentale. Si evidenzia la necessità di generalizzare l'approccio laboratoriale come occasione per rendere le alunne e gli alunni quali soggetti protagonisti nella co-costruzione della realtà culturale di cui sono parte attiva nella scuola. La finalità è quella di rendere la didattica laboratoriale ordinaria modificando la disposizione nello spazio classe e prevedendo attività corrispondenti alla didattica per competenze con un progressivo incremento dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze si muove attraverso una prassi laboratoriale a classi aperte e nello spirito dell'apertura intrascolastica e interistituzionale caratterizzante il territorio e coinvolgente le agenzie formative e i servizi socio-sanitari nell'ottica del coinvolgimento attivo delle famiglie nella realizzazione del piano educativo a breve, medio e lungo termine, nello spirito della continuità e dell'orientamento continuo di verifica e riscrittura per l'eventuale ridefinizione del percorso di vita.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'I.C. Rodari Moscati aderisce al programma: "Istruzione e formazione 2020" (ET 2020) il quadro strategico aggiornato per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, che prende le mosse dai progressi realizzati nel quadro del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010" (ET 2010). Negli obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

L'Istituto comprensivo si impegna perseguire tali obiettivi in linea con L'U.E. per creare ambienti di apprendimento innovativi in ambito formativo e didattico. I



nuovi ambienti di apprendimento si qualificano in quanto tali sia per l'impiego delle tecnologie digitali, sia per lo sviluppo di una didattica laboratoriale che, partendo dall'analisi della letteratura scientifica di riferimento, dalle buone prassi consolidate nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea, nonché dalla lettura del territorio, mira a qualificarsi come modello esemplare attraverso il quale riscrivere la vita della comunità scolastica in senso lato: personale docente e non docente, studentesse e studenti, famiglie e territorio sono parte attiva in tale processo che mira ad emancipare il singolo cittadino e la singola cittadina, ma attraverso la cultura della solidarietà e della partecipazione attiva.

LINEE GUIDA PER L'INTRODUZIONE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 (di seguito, Legge) ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

Il curriculum che si allega in calce, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. La scuola contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Mission dell'Istituto è promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento,



anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola si è proposta come capofila nella rete di scuole, in collaborazione con enti ed istituzioni, per portare avanti un progetto di innovazione in cui la comunicazione orizzontale non sia subordinata a al livello comunicativo verticale, impiegando i canali digitali, convegni, seminari ed eventi formativi rivolti a personale, utenza e territorio. La comunicazione, in questo caso non consiste nel semplice evento di passaggio delle informazioni tra emittente e destinatario, bensì si articola come processo complesso capace di coinvolgere, negoziare e trovare soluzioni e proposte nello sviluppo e nell'attuazione del piano educativo.

Collaborazioni esterne:

è attivato lo sportello di ascolto con l'Ordine degli psicologi di Napoli che si realizza, in sintonia con le linee guida ministeriali e con le esigenze locali e si colloca all'interno dell'ampia tematica del sostegno all'adolescente nel suo cammino di crescita. In particolare assieme ai ragazzi si affrontano i temi evolutivi, facilitando lo sviluppo delle proprie capacità relazionali e la comunicazione con l'esterno.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NA IC - CHAGALL	NAAA8DG013
NA IC - G. RODARI	NAAA8DG024
NA IC - VAN GOOG	NAAA8DG035

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NA IC 64 PRIMARIA	NAEE8DG018
NA IC - PICASSO	NAEE8DG029
NA IC - G. RODARI	NAEE8DG03A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SMS MOSCATI - CD 64 NAPOLI

NAMM8DG017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

I traguardi attesi, soprattutto a partire dal nuovo PTOF 2019-2022, sono orientati non solo all'acquisizione di competenze disciplinari e europee così come declinate nel curriculum d'istituto, ma anche allo sviluppo di conoscenze e competenze per la vita (live skills) utili ad affrontare i difficili percorsi di crescita esistenziale e di orientamento alle scelte scolastiche e lavorative. In pratica il PTOF 2019-2022, sarà orientato a costruire modelli di affettività, di relazione e comunicazione empatica per destrutturare forme di devianze comportamentali (aggressività, istintività, ecc..) tipiche di un contesto area a rischio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NA IC - CHAGALL NAAA8DG013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

NA IC - G. RODARI NAAA8DG024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

NA IC - VAN GOOG NAAA8DG035

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

NA IC - PICASSO NAEE8DG029

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

NA IC - G. RODARI NAEE8DG03A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS MOSCATI - CD 64 NAPOLI NAMM8DG017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum prende il nome "Viviamoci" nel senso della concreta esperienza del processo di apprendimento nello spirito della condivisione e si struttura in cinque aree: conosciamoci, amiamoci, sperimentiamoci, ralleghiamoci e divertiamoci.

ALLEGATO:

PTOF 2019-2022.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Sono riferiti alla trasparenza, all'innovazione, alla cultura dell'alterità, alla dimensione del benessere, allo spirito della ricerca-azione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La "continuità" interdisciplinare si ravvisa come processo attivato attraverso la progettualità laboratoriale sulla base dei bisogni espressi, dalle alunne e dagli alunni, documentati e misurati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo in questione si esplica attraverso due coordinate principali: la cultura della legalità e la capacità di comunicare efficacemente.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene impiegata nel processo di sperimentazione dell'approccio laboratoriale da generalizzare gradualmente durante il triennio

NOME SCUOLA

NA IC - CHAGALL (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'azione educativo - didattica, partendo dalle finalità della Scuola dell'Infanzia espresse nelle norme ministeriali vigenti, è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano, attraverso il gioco e l'esperienza diretta, occasioni e progetti di apprendimento. Infine individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearli dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Valorizzare le abilità di ciascuno, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita.
2. Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Proporre ai bambini attività e stimoli diversificati affinché possano, liberamente o guidati, effettuare scoperte.
2. Fornire ai bambini le prime chiavi interpretative per la lettura della realtà.
3. Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.

Utilizzo della quota di autonomia

Dedicata al recupero, al potenziamento delle pratiche di inclusione e alla didattica laboratoriale.

NOME SCUOLA

NA IC - G. RODARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'azione educativo - didattica, partendo dalle finalità della Scuola dell'Infanzia espresse nelle norme ministeriali vigenti, è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

1. Valorizzare le abilità di ciascuno, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita.
2. Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Proporre ai bambini attività e stimoli diversificati affinché possano, liberamente o guidati, effettuare scoperte.
2. Fornire ai bambini le prime chiavi interpretative per la lettura della realtà.
3. Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano, attraverso il gioco e l'esperienza diretta, occasioni e progetti di apprendimento. Infine individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

Utilizzo della quota di autonomia

Dedicata al recupero, al potenziamento delle pratiche di inclusione e alla didattica laboratoriale.

NOME SCUOLA

NA IC - VAN GOOG (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'azione educativo - didattica, partendo dalle finalità della Scuola dell'Infanzia espresse nelle norme ministeriali vigenti, è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

1. Valorizzare le abilità di ciascuno, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita.
2. Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Proporre ai bambini attiv
2. Fornire ai bambini le prime chiavi interpretative per la lettura della realtà.
3. Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano, attraverso il gioco e l'esperienza diretta, occasioni e progetti di apprendimento. Infine individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

Utilizzo della quota di autonomia

Dedicata al recupero, al potenziamento delle pratiche di inclusione e alla didattica laboratoriale.

NOME SCUOLA

NA IC 64 RODARI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Area Curricolare è fondata sull'apprendimento dei saperi disciplinari, organizzati in Aree disciplinari; l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni. L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

- organizzare i tempi e gli spazi al fine di favorire la graduale conquista dell'autonomia di ciascun bambino;
- favorire l'integrazione sociale intesa come strumento per l'arricchimento dell'esperienza e della conoscenza;
- sviluppare la capacità di ricerca del sapere intesa come progettazione, esplorazione, riflessione, studio individuale;
- favorire la formazione e l'utilizzo del pensiero razionale e critico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Punto di raccordo con, da un lato, la scuola dell'infanzia e, dall'altro, la scuola secondaria di I grado, la scuola primaria rappresenta:

- luogo di socializzazione e di relazioni;
- sereno ambiente educativo di apprendimento;
- scuola di alfabetizzazione culturale, esistenziale ed emozionale e, non solo, strumentale;
- luogo di organizzazione di saperi significativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- promuovere il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prescritti dalle Indicazioni Nazionali;
- prevenire la dispersione scolastica;
- curare l'integrazione degli alunni diversamente abili e garantire lo sviluppo delle specifiche potenzialità nei vari ambiti educativo-didattici;
- prestare particolare attenzione a fenomeni di disagio sociale per garantire pari opportunità a tutti gli alunni;
- favorire un clima di socializzazione, di aiuto reciproco, di rispetto delle regole di convivenza.

Utilizzo della quota di autonomia

Dedicata al recupero, al potenziamento delle pratiche di inclusione e alla didattica laboratoriale.

NOME SCUOLA

NA IC - PICASSO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



CURRICOLO DI SCUOLA

L'Area Curricolare è fondata sull'apprendimento dei saperi disciplinari, organizzati in Aree disciplinari; l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni. L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

- organizzare i tempi e gli spazi al fine di favorire la graduale conquista dell'autonomia di ciascun bambino;
- favorire l'integrazione sociale intesa come strumento per l'arricchimento dell'esperienza e della conoscenza;
- sviluppare la capacità di ricerca del sapere intesa come progettazione, esplorazione, riflessione, studio individuale;
- favorire la formazione e l'utilizzo del pensiero razionale e critico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Punto di raccordo con, da un lato, la scuola dell'infanzia e, dall'altro, la scuola secondaria di I grado, la scuola primaria rappresenta:

- luogo di socializzazione e di relazioni;
- sereno ambiente educativo di apprendimento;
- scuola di alfabetizzazione culturale, esistenziale ed emozionale e, non solo, strumentale;
- luogo di organizzazione di saperi significativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- promuovere il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prescritti dalle Indicazioni Nazionali;
- prevenire la dispersione scolastica;
- curare l'integrazione degli alunni diversamente abili e garantire lo sviluppo delle specifiche potenzialità nei vari ambiti educativo-didattici;
- prestare particolare attenzione a fenomeni di disagio sociale per garantire pari opportunità a tutti gli alunni;
- favorire un clima di socializzazione, di aiuto reciproco, di rispetto delle regole di convivenza.

Utilizzo della quota di autonomia

Dedicata al recupero, al potenziamento delle pratiche di inclusione e alla didattica laboratoriale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO CIC: TU CITTADINO**

Centro di informazione e consulenza rivolto al personale scolastico e all'utenza, tenuto da docenti esperti individuati dal dirigente scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Rappresenta uno spazio di orientamento, attraverso uno sportello nei vari plessi, per l'accompagnamento e il raccordo socio-sanitario al fine di fronteggiare il disagio e migliorare i livelli di qualità di vita percepita degli studenti, dai genitori e dagli insegnanti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO "INSIEME PIÙ SPECIALI"**

Il Progetto, in linea con quanto definito nel PTOF, nasce dal tentativo di aiutare alunni, genitori e docenti a guardare la "diversità" come un "bisogno educativo". La revisione del PDM per l'a.s. 2016-2017 ha fatto emergere nuovi bisogni, nuove richieste per contrastare la povertà educativa, il disagio sociale e l'esclusione scolastica. Il grande lavoro che l'I.C. Rodari-Moscato ha fatto in questo periodo non è stato solo quello di recuperare e ottimizzare risorse da destinare alle politiche scolastiche: occorreva uno sforzo in più d'innovazione, per affrontare una fase scolastica nuova e dare risposte adeguate ad un numero sempre crescente di cittadini in situazione di disagio culturale, sociale ed economico. Tutto ciò l'I.C. lo sta attuando, con la costruzione di un nuovo assetto organizzativo e gestionale dell'Istituzione Scolastica e con una serie di iniziative che si occupano di soggetti finora esclusi dalle politiche scolastiche e territoriali: genitori separati, donne sole con figli piccoli, disabili, minori in situazione di disagio familiare e sociale. Sono quelle nuove povertà a cui l'I.C. Rodari-Moscato vuole restituire diritti, opportunità sociali e una vita quotidiana dignitosa. Durante il nostro lavoro quotidiano a contatto con le famiglie e bambini difficili emerge in maniera forte la preoccupazione di accogliere i nostri alunni in maniera serena e intelligente cercando di garantire loro il pieno successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ottimizzazione dei rapporti interni ed esterni alle classi
- Scambio delle buone pratiche per la piena inclusione nei gruppi di lavoro degli allievi BES
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi posti in essere a favore degli alunni BES individuati
- Focus group per il confronto sui casi in esame
- Attività di supporto alle famiglie

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Calcetto
Palestra |

❖ PROGETTO SPERIMENTALE AMICO SPORT

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori, contestualizzandosi in modo specifico in area motoria, connettendosi con le

aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio. Alla luce di queste riflessioni diventa quindi importante “scommettere” sull'attività motoria e sportiva con un progetto che possa contribuire a sostenere e sviluppare un “ambiente scuola formativo”, in grado di promuovere il benessere della persona e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene). Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali (stare insieme). Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Palestra

❖ **MIANOINTESTA**

È indispensabile individuare nuovi criteri centrati sul protagonismo degli operatori, dei genitori, degli studenti, dei docenti e dei dirigenti, cui affidare larghi margini di responsabilità organizzativa, che consentano di declinare gli obiettivi della scuola nella singolarità dei contesti operativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità Creare opportunità di crescita e di riscatto per l'emancipazione civica delle persone. Stimolare, in tal modo la soggettività partecipata: in tal modo la persona può,

sulla base di un costante potenziamento auto ed etero percettivo, compiere delle libere scelte in quanto: ogni essere umano può “funzionare” in modo attivo, soltanto quando riesce a rapportare e ad integrare a livelli ottimali le percezioni di sé e le percezioni di quanto è altro da sé.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Enti, istituzioni, associazioni.

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Aule:**

Teatro

❖ PROGETTO COMITATO GENITORI

Il Comitato dei Genitori si costituisce per iniziativa dei genitori eletti come rappresentanti nei consigli di classe e interclasse. La sua costituzione è facoltativa ed è sancita dall'art. 15 comma 2 del DL 297/94 - Testo Unico ("i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e di interclasse possono esprimere un comitato dei genitori del circolo e dell'istituto"). La legge sull'autonomia scolastica stabilisce, inoltre, che il CdG ha la possibilità di esprimere proposte e pareri di cui il Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto o di Circolo devono tenere conto ai fini della messa a punto del P.O.F. e dei progetti di sperimentazione. Il Comitato dei genitori è infatti considerato un'Associazione di Fatto: le sue prerogative ed i suoi limiti sono quelli definiti per le Associazioni di Fatto. Il CdG può essere aperto alla partecipazione di tutti i genitori, ma in genere solo i rappresentanti di classe, di interclasse e di intersezione hanno diritto di voto. Perché la sua costituzione possa essere riconosciuta e' necessario che venga redatto uno statuto, che questo venga approvato dall'assemblea dei rappresentanti, e che venga nominato un Presidente, altre eventuali cariche sono facoltative.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rendere attiva la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.
- Favorire la comunicazione fra le varie componenti della scuola.
- Favorire la divulgazione delle progettualità definite nel Piano di Offerta Formativa Triennale (P.T.O.F.).
- Promuovere e mantenere rapporti di collaborazione con il territorio.
- Promuovere iniziative volte ad aumentare e/o migliorare l'offerta dei servizi.
- Collaborare, con impegno, alla soluzione dei problemi della dispersione, disagio/svantaggio scolastico.
- Reperire fondi per finanziare specifiche attività proposte dai genitori del Comitato stesso nelle

forme esposte.

- Formulare proposte al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto in merito al
 1. Piano Triennale Offerta Formativa (finalità educative e organizzazione scolastica)
 2. Educazione alla salute, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla sicurezza, educazione interculturale
 3. Mensa, trasporto, pre e post- scuola
 4. Interventi di manutenzione degli edifici scolastici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro

❖ PROGETTO PER CORSO DI ORIENTAMENTO MUSICALE/SPORTIVO

Il progetto per l'attivazione di un corso ad indirizzo musicale è stato fortemente voluto dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto in quanto scaturisce dalla constatazione di come lo studio della musica e di uno strumento musicale, nel nostro territorio, è fortemente trascurato nonostante la passione per la musica a vari livelli espressa è particolarmente viva nell'animo dei ragazzi. Va tenuto presente che l'ambiente sociale territoriale non offre opportunità di approccio e di avvio alla pratica musicale per cui i giovani facilmente cercano spazi sociali in attività non sempre proficue sotto l'aspetto formativo ed educativo; tali comportamenti, a volte, degenerano in forme devianti alle quali la scuola, pur protesa in un incessante sforzo educativo, non riesce a porre un valido argine.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il laboratorio sportivo è aperto a tutti gli alunni in particolare il focus di intervento è rivolto agli studenti con bisogni educativi speciali che privilegiando la disciplina sportiva si fanno promotori di metodologie compensative quali quelle delle scienze motorie impegnandosi diligentemente in attività di grande validità per la formazione della propria personalità, affinando al contempo non solo le abilità motorie ma anche quelle sociali, fondamentali per l'interazione con l'altro. Il cuore della proposta sta nella materia " Discipline Sportive". Durante le ore di questo insegnamento allo studente saranno insegnate il karate, le discipline di Orientamento e di sport all'aperto, gli Sport di Squadra (almeno due) e le principali tecniche di arbitraggio; negli anni successivi saranno introdotti anche gli sport di combattimento e gli alunni

parteciperanno a gare e campionati. In particolare il laboratorio sportivo così formato, seguito dagli istruttori di Karate sportivo/AICS .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:**
 - Calcetto
 - Palestra

❖ PROGETTO SCUOLA VIVA

L' I.C. "64° Rodari-Moscato" è situato nel quartiere Miano di Napoli ed è costituito da sei plessi, ubicati nei rioni di Masseria Cardone, Cupa Capodichino e Mianella. Il contesto socio-culturale ed economico, all'interno del quale si sviluppa, evidenzia un profilo sociale che porta i giovani a vivere ai margini della società per l'assenza di luoghi, spazi e occasioni di incontro e di aggregazione. Ciò conduce, in molti casi, alle problematiche della povertà, della bassa scolarizzazione e di un alto tasso di dispersione scolastica, concause che trasportano i ragazzi verso comportamenti devianti. A tanto si aggiunge l'adesione alla cultura della microcriminalità per i ragazzi e per le ragazze, ad una genitorialità precoce (nella sola scuola secondaria di primo grado si è registrato nell'ultimo triennio un tasso di gravidanze precoci del 5% delle alunne frequentanti e prossime al diploma di licenza media). Non manca, inoltre, la "cultura della violenza" a cui le alunne sono sottoposte che le obbliga, il più delle volte, a dover abbandonare precocemente la scuola considerata, dalle figure maschili delle loro famiglie, come un luogo pericoloso per le idee di democrazia ed uguaglianza che trasmette. Le ragazze sono obbligate a rimanere a casa per adempiere ai lavori domestici e provvedere alla cura dei fratelli più piccoli mentre le mamme svolgono attività precarie e saltuarie, come esse stesse confidenzialmente riportano ai docenti interessati al monitoraggio delle loro assenze attraverso il quale attuare un recupero precoce delle situazioni di criticità rilevate.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sostenibilità e replicabilità del modulo
- Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi
- Reti di partenariato
- Gruppo di lavoro

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |

❖ PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE

Il presente Piano costituisce un documento programmatico di durata triennale (anni di riferimento: 2016/17- 2017/18- 2018/2019) ma modificabile annualmente, anche sulla base della verifica dei risultati organizzativi e individuali contenuti nella “Relazione sulla Performance” (art. 10 comma 1 lettera B del d.lgs. 150/09). Il Piano riguarda i servizi che la scuola fornisce ai suoi utenti, con esclusione di quelli offerti dal Personale Docente sia nelle attività curricolari sia nelle attività extracurricolari. Il Piano contiene altresì gli obiettivi e gli indirizzi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori e la misurazione della performance dell'Amministrazione. La performance rappresenta il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione) porta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto, il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta ad essere misurata e gestita. L'IC 64° Rodari-Moscato, ai sensi del d.lgvo 150/2009, essendo unità organizzativa periferica dello Stato, è chiamato alla redazione del Piano della Performance al fine di rendere pienamente accessibili all'intera collettività i propri compiti, la propria organizzazione, gli obiettivi strategici, i sistemi di misurazione e valutazione della performance e tutte quelle informazioni utili a realizzare un sistema di open government.

Obiettivi formativi e competenze attese

- progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi prevedendo l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica;
- adottare strategie didattiche funzionali all'insegnamento/apprendimento cooperativo con

monitoraggio e verifiche;

- promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche;
- promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer, con monitoraggio e verifiche;
- promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione;
- individuare e valorizzare le risorse interne all'Istituzione scolastica per attuare progetti di innovazione educativa con monitoraggio di osservazione;
- adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS., EE.LL., Associazioni presenti sul territorio mediante la promozione di reti;
- favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola mediante la promozione di attività di formazione/informazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La valutazione del rischio di corruzione all'interno dell'istituzione scolastica è condotta con modalità differenziate in ragione delle tipologie di attività indicate al precedente punto 2 ed è basata sulla rilevazione degli episodi corruttivi, situazioni di conflitto d'interessi e infrazioni disciplinari aventi contenuto patrimoniale, avvenuti negli ultimi tre anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' CON MODALITA' ORDINARIE Richiamato che la prevenzione della corruzione è un'istanza strettamente connessa con quella della trasparenza e con la performance organizzativa e individuale, si riafferma come il presente piano costituisca un ambito di intervento nel quale si rilevano le ricadute di:

- a) Piano Triennale per la Trasparenza (PTTI) ex Art. 10 del D.L.vo 33/2013;
- b) Piano Triennale per la Performance ex Art.10, comma 1, lettera "a" del D.L.vo 150/2009. La prevenzione ed il controllo delle attività scolastiche viene effettuata tramite le procedure di seguito riportate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PIANO PROGRAMMATICO RELATIVO AL MUSEO DELLA LEGALITÀ**

La Scuola è, la prima Istituzione con cui il ragazzo si confronta nel suo percorso di crescita; le prime “leggi” che vengono fatte rispettare ad un bambino sono proprio quelle legate alla disciplina scolastica, così come il primo volto che lo Stato assume è quello degli insegnanti: ecco perché la Scuola è il contesto adatto per affrontare il tema della sensibilizzazione alla legalità e al comportamento corretto per i futuri cittadini di domani. A scuola, attraverso il confronto con l’altro, ciascun individuo comprende di avere, in qualità di “cittadino”, diritti e doveri ed impara a rispettare la libertà altrui.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del Vivere la legalità sono quelle di attuare il valore della regola come: strumento di libertà e di progresso; garanzia affinché le differenze di ognuno siano un arricchimento per tutti; protezione dalla cultura della sopraffazione di chi pensa di essere più forte; vivere la legalità è credere nelle istituzioni, crescere nella partecipazione democratica, nel pieno riconoscimento della centralità della persona; vivere la legalità è vivere la libertà; vivere la legalità è prima di tutto capirla: dove le leggi negano i diritti fondamentali dell’uomo, lì non c’è legalità; vivere la legalità significa accettarla, farla propria accogliendone le ragioni profonde e farne pratica quotidiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PIANO ARTI**

ATTIVITA' • Laboratori a tema presso il Museo della Legalità dell' I.C. 64° RODARI-

MOSCATI: laboratori artistico -espressivi su singoli artisti, tagli trasversali e temi inerenti l'educazione alla legalità.

- Didattica nel museo presso il Museo e Real Boscodi Capodimonte e la Chiesa di San Potito: percorsi interattivi, giochi, spy story, cacce al dettaglio per i bambini più piccoli della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e pieces teatrali (analisi delle posture dei quadri, sculture, performance, lavoro sulle espressioni del viso, drammatizzazione delle vite degli artisti o dei momenti storico- artistici salienti), flash mob didattici, tableaux vivant, rielaborazioni fotografiche e video per gli alunni della scuola media di primo grado.
- Visite guidate presso il Museo e Real Bosco di Capodimonte e la Chiesa di San Potito: uscite selezionando percorsi differenti a seconda della fascia d'età, prediligendo un apprendimento coinvolgente e interattivo.
- Itinerari storico-artistici: percorsi rivolti agli alunni, anche con il coinvolgimento delle famiglie, che partendo dal Museo della Legalità dell' I.C. 64° RODARI-MOSCATI, per arrivare al Museo di Capodimonte e alla Chiesa di San Potito possano continuare a svolgersi o nel centro storico di Napoli o nei siti vicini di grande interesse artistico-culturale, giacché Napoli è capitale d'arte.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI

- Dimostrare che l'arte è uno strumento di diffusione culturale potentissimo e che attraverso di essa si può parlare di tutto, dei principi etici universali, della bellezza e del rispetto di essi e quindi con essa educare alla legalità.
- Offrire approfondimenti sui principi del linguaggio artistico.
- Analizzare le opere d'arte attualizzandone l'approccio e sollecitando riflessioni comparative e multidisciplinari.
- Creare percorsi ludico-manipolativi e giochi per esplorazioni sensoriali ed emotive.
- Personalizzare gli interventi per renderli efficaci, oltre che efficienti.
- Ricercare e sperimentare nuove forme di comunicazione per la diffusione del nostro patrimonio artistico.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |

❖ PROGETTO LABMOV

LabMob è un progetto per l'accoglienza delle classi prime della S.S. I Grado, volto a rispondere alle esigenze di inserimento in una nuova struttura creando attività che possano sostenere l'alunno nella creazione di una positiva relazione con i nuovi compagni e con l'ambiente che lo circonda. Un passo avanti nella direzione dell'unità e dell'integrazione tra gli studenti si può, infatti, realizzare solo attraverso una scuola intesa come luogo di vita e di cultura, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici che favoriscano e sostengano la maturazione e l'inserimento sociale. Il Progetto intende, dunque, sostenere il processo di crescita degli alunni, facilitare la comunicazione tra i diversi gruppi classe e le diverse componenti di ogni gruppo classe, creare e rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire e sostenere l'incontro e la conoscenza con i nuovi compagni di scuola;
- Favorire l'inserimento dell'alunno nel nuovo ambiente scolastico;
- Utilizzare la metodologia dell'Educazione Esperienziale per sviluppare le capacità di comunicazione e di relazione con il gruppo dei pari;
- Valorizzare la diversità come fonte di ricchezza;
- Incrementare le iniziative di confronto tra i ragazzi sul tema del pregiudizio verso l'altro, con il tentativo di abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi e di agire;
- Trasformare la presenza degli alunni diversamente abili e BES in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti;
- Utilizzare l'attività pratica per mettere in rilievo le dinamiche relazionali che si possono creare all'interno del gruppo;
- Gestire e controllare le emozioni nel nuovo gruppo di lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

- ❖ **Aule:** Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Palestra

❖ **PIANO PROGRAMMATICO: LINEA ROSSA**

Attività gratuite per alunni e genitori a.s. 2018-2019:

- Sportello Ascolto: Tu Cittadino (Consulenza legale, familiare, psicologica, formativa/lavorativa)
- Corso di lingua latina scuola secondaria di I Grado;
- Corso di MMA (Mixed Martial Arts) (difesa personale);
- L'officina dell'occupabilità: Apertura del Museo della Legalità alle scolaresche e agli utenti;
- La piattaforma del fare: Lab-Mob per l'inclusione;
- Alternanza scuola-sport: corsi di nuoto, vela, canottaggio, danza, canto;
- Meeting Art-Education (Eventi culturali, convegni e seminari -piano a.s.2018-2019);
- Corriere Rodari-Moscato 2^a Edizione

Obiettivi formativi e competenze attese

Convertire, sempre in positivo, possibilmente assieme, lo sforzo quotidiano, la gioia di diventare autonomi e responsabili. Capaci di alzare lo sguardo, di produrre idee e innovazioni, e di argomentarle e di difenderle. Gli stessi ragazzi si aspettano di trovare a casa e a scuola genitori e docenti autorevoli, cioè punti di riferimento credibili, affidabili, coerenti. Docenti, in particolare, che li sappiano entusiasmare al gusto del sapere e alla positività della vita. Questo potrà significare per noi il piacere di "esserci" con loro, senza paura anche considerando gli inevitabili errori e conflitti, aperti sempre al pensare positivo, al dialogo costruttivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CARPE LINGUAM**

Con l'inserimento della lingua latina e della lettura digitale l'IC Rodari-Moscato si propone di fornire agli alunni in collaborazione con i docenti e genitori una formazione completa sulla scrittura e lettura, con un metodo specifico, basato sull'allenamento progressivo, sull'abbattimento del giudizio e sulla riformulazione della nostra disposizione nell'atto di percepire e creare la lingua italiana. Nella nostra

scuola e nelle classi si scrive in cerchio, si rilegge, si condivide ciò per eliminare in prima istanza i blocchi da ansia di prestazione e l'idea della non riuscita, gestire l'emozione della propria esperienza lavorativa e della propria capacità di produzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Costruire una coscienza critica e consapevole capace di far riscoprire la propria dimensione e il proprio modo di crescere e interagire con gli altri e con sé stesso.
- Costruire il proprio modo di crescere e interagire con gli altri e con sé stesso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |

❖ PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-SPORT: MINI VOLLEY; VERSO SCAMPIA; SAMURAI

La scuola, intende continuare a costruire il progetto di ricostruzione della periferia napoletana. Puntiamo a trasformare l'Istituzione, in una casa del quartiere e della città, prevedendo:

1) apertura della nostra Scuola alle risorse territoriali, per la predisposizione di laboratori di avviamento ai mestieri da riscoprire nella nostra tradizione storica, sportiva e musicale per l'utilizzo sia in fase di "filtro" che di formazione alle prestazioni di sostegno al reddito, quale il reddito di cittadinanza;

2) l'impiego dei locali del plesso per ottenerne, un polo formativo per lo Sport come centro di formazione ai docenti nelle varie discipline sportive (canottaggio, canoa, scherma, basket, calcio, pallavolo, serfskeit, pattinaggio, vela, pallanuoto) e come ventaglio di occasione per educare alla cultura dello sport quale mezzo di sostegno alle emergenze educative e formative di contesto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme). La pratica di uno sport educa alla legalità perché riconosce nell'altro la dignità della persona ed inoltre, favorisce un percorso riabilitativo -educativo fondato sul rispetto delle regole;
- Sport inteso per: - valorizzare le potenzialità del singolo individuo, - combattere la dispersione scolastica, - aiutare a superare crisi d'identità intesa come insicurezza, fragilità e aggressività, - creare una sana competizione in cui l'avversario non deve essere visto come il nemico da eliminare, - prevenire, combattere e contrastare l'insorgere dell'obesità pediatrica, - migliorare ed impostare tecniche specifiche di apprendimento motorio sotto forma di gioco - Aiutare a vivere la vittoria correttamente ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale - Migliorare l'aspetto educativo comportamentale basato sulla capacità d'attenzione ed concentrazione - sviluppare e consolidare gli schemi motori di base, capacità motorie coordinative e condizionali, apparato muscolo-scheletrico, respiratorio e cardio-circolatorio.
- Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona;
- Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
- Consolidare i valori sociali dello sport e l'acquisizione di una buona preparazione tecnico sportiva attraverso la pratica di discipline sportive a vari livelli, in orario curricolare ed extracurricolare (settimana dello sport, campionati studenteschi, tornei di Istituto);
- Acquisire un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo che deriva da una corretta e costante attività motoria;
- Promuovere il movimento creando un "polo scolastico sportivo" per favorire una crescita culturale dell'attività motoria per favorire l'acquisizione e l'esercizio di una cittadinanza attiva ed educata alla legalità. Offrendo un momento informativo e d'incontro dedicato agli discenti dell'istituto per un'offerta motoria ricca ed eterogenea che abbraccia tutti gli indirizzi delle varie discipline che non sono presenti sul territorio ma che possono essere utilizzate e riqualificate a livello urbanistico-educativo-didattico-sportivo (SurfSkate, Tennis Tavolo, Pallavolo, Basket, Pallamano, Atletica Leggera, Ginnastica Artistica);
- Creare un focus sulle qualità del territorio, valorizzando e mostrando la connessione e la sinergia che può mettere in campo la promozione della pratica sportiva ampliando l'offerta motoria tramite la convenzione anche con enti esterni;
- Conoscere e valorizzare i progetti della nostra cultura mediante la partecipazione ai campionati studenteschi, viaggi d'istruzione e visite guidate;
- Stare bene con se stessi e con gli altri rispettando le regole e

l'ambiente che ci circonda

- Integrare ed includere gli alunni diversamente abili e gli allievi con disagi psicosociali relazionali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:**
 - Calcetto
 - Palestra

❖ PIANO TRIENNALE "SPORT E LEGALITÀ"

La scuola, intende continuare a costruire il progetto di ricostruzione della periferia napoletana. Puntiamo a trasformare l'Istituzione, in una casa del quartiere e della città, prevedendo:

- 1) apertura della nostra Scuola alle risorse territoriali, per la predisposizione di laboratori di avviamento ai mestieri da riscoprire nella nostra tradizione storica, sportiva e musicale per l'utilizzo sia in fase di "filtro" che di formazione alle prestazioni di sostegno al reddito, quale il reddito di cittadinanza;
- 2) l'impiego dei locali del plesso per ottenerne, un polo formativo per lo Sport come centro di formazione ai docenti nelle varie discipline sportive (canottaggio, canoa, scherma, basket, calcio, pallavolo, serfskeit, pattinaggio, vela, pallanuoto) e come ventaglio di occasione per educare alla cultura dello sport quale mezzo di sostegno alle emergenze educative e formative di contesto. Intendiamo muoverci in un'ottica inclusiva che ci veda aperti al confronto e alla cooperazione con i soggetti, sia pubblici, che privati, che operano sul territorio. La scuola, che crede profondamente nell'interdisciplinarietà, ha previsto nel proprio PTOF 2019-2022 delle attività laboratoriali intrecciate ai vari progetti per favorire un arricchimento mentale e civico, attraverso lo sport, entro il contesto socio-culturale cui la comunità scolastica fornisce la cornice di riferimento puntando alla realizzazione di un polo formativo sportivo. Il polo si presenta come uno spazio pubblico e gratuito in cui si prevedono piani di formazione allo sport rivolti ai docenti di ambito, occasioni stabili di socializzazione per le cittadine e i cittadini del quartiere prevedendo laboratori riferibili anche a sport

inediti, nello spirito dell'innovazione che caratterizza l'azione didattico-educativa per rendere attraente il setting scolastico ad alunne e alunni che si ritrovano a confrontarsi con scelte "seduttive" finalizzate alla diffusione di una vera e propria "cultura della morte". Anche per questo, si è deciso di dare un nome al nostro PTOF 2019-2022, "Viviamoci", sia nell'ottica della disseminazione della "cultura della vita", sia in riferimento ad un'opportunità concreta ed efficace di confrontarci con modelli di riferimento estranei alla legalità e ai valori della crescita culturale. In tale ottica si è lavorato e si lavora ancora, alla realizzazione di progetti socio-culturali e sportivi ("ALTERNANZA SCUOLA-SPORT", "CAMPIONATI STUDENTESCHI", la "SETTIMANA DELLO SPORT", "SPORT DI CLASSE) utili alle esigenze del territorio e allo sviluppo della cittadinanza attiva e delle Competenze per la VITA. La scuola, crede profondamente nell'interdisciplinarietà, infatti, inserisce nel proprio PTOF attività laboratoriali intrecciati ai vari progetti per favorire una crescita integrale della personalità e un benessere mentale della "persona" anche mediante azioni al di fuori del contesto socio-culturale (visite guidate, viaggi d'istruzione e teatro-danza).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme). La pratica di uno sport educa alla legalità perché riconosce nell'altro la dignità della persona ed inoltre, favorisce un percorso riabilitativo-educativo fondato sul rispetto delle regole;
- Sport inteso per:
 - valorizzare le potenzialità del singolo individuo,
 - combattere la dispersione scolastica,
 - aiutare a superare crisi d'identità intesa come insicurezza, fragilità e aggressività,
 - creare una sana competizione in cui l'avversario non deve essere visto come il nemico da eliminare,
 - prevenire, combattere e contrastare l'insorgere dell'obesità pediatrica,
 - migliorare ed impostare tecniche specifiche di apprendimento motorio sotto forma di gioco
 - Aiutare a vivere la vittoria correttamente ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale
 - Migliorare l'aspetto educativo comportamentale basato sulla capacità d'attenzione ed concentrazione
 - sviluppare e consolidare gli schemi motori di base, capacità motorie coordinative e condizionali, apparato muscolo-scheletrico, respiratorio e cardio-circolatorio.
- Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona;
- Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
- Consolidare i valori sociali dello sport e l'acquisizione di una buona preparazione tecnico sportiva attraverso la pratica di

discipline sportive a vari livelli, in orario curricolare ed extracurricolare (settimana dello sport, campionati studenteschi, tornei di Istituto);

- Acquisire un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo che deriva da una corretta e costante attività motoria;
- Promuovere il movimento creando un “polo scolastico sportivo” per favorire una crescita culturale dell’attività motoria per favorire l’acquisizione e l’esercizio di una cittadinanza attiva ed educata alla legalità. Offrendo un momento informativo e d’incontro dedicato agli discenti dell’istituto per un’offerta motoria ricca ed eterogenea che abbraccia tutti gli indirizzi delle varie discipline che non sono presenti sul territorio ma che possono essere utilizzate e riqualificate a livello urbanistico-educativo-didattico-sportivo (SurfSkate, Tennis Tavolo, Pallavolo, Basket, Pallamano, Atletica Leggera, Ginnastica Artistica);
- Creare un focus sulle qualità del territorio, valorizzando e mostrando la connessione e la sinergia che può mettere in campo la promozione della pratica sportiva ampliando l’offerta motoria tramite la convenzione anche con enti esterni;
- Conoscere e valorizzare i progetti della nostra cultura mediante la partecipazione ai campionati studenteschi, viaggi d’istruzione e visite guidate;
- Stare bene con se stessi e con gli altri rispettando le regole e l’ambiente che ci circonda;
- Integrare ed includere gli alunni diversamente abili e gli allievi con disagi psicosociali relazionali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Palestra

❖ **LA DIDATTICA ORIENTATIVA**

Orientare i ragazzi verso percorsi di studio di scuola secondaria di secondo grado assume un'importanza rilevante. E' indispensabile per i giovani valutare attentamente le proprie capacità, le proprie motivazioni ma è altrettanto indispensabile avere più informazioni possibili sulle opportunità di studio, di lavoro esistenti sul territorio e soprattutto avere la padronanza di strumenti utili per poter affrontare, in futuro selezioni e colloqui di lavoro. Lo scopo principale del progetto è dunque quello di fornire informazioni necessarie per utilizzare al meglio le tendenze e le abilità personale, sviluppando valide capacità auto-orientative; e nello stesso tempo consentire ai giovani di confrontarsi con test per acquisirne maggiore padronanza e autonomia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Aiutare l'alunno ad articolare un apprendimento che tenga in giusto conto le sue preferenze cognitive;
- Renderlo cosciente delle sue potenzialità e dei suoi limiti;
 - Imparare ad utilizzare le conoscenze apprese per orientare le decisioni ed i comportamenti.
 - gestire la sfera emotiva e relazionale,
 - potenziare la sicurezza disé, l'autonomia e la decisionalità
 - far affiorare abilità e tendenze
 - rafforzare interessi e motivazione
 - orientarsi nella complessità del mondo reale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Disegno
 Informatica
 Lingue
 Multimediale
 Musica
 Scienze

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo 64° Rodari - Moscati

Sede centrale v. Lombardia, 28 - 80145 Napoli
Tel./Fax 081.754.46.39

c.f. 95170100630 - codice meccanografico NAIC8DG006

Piano di didattica di orientamento

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno

Orientare i ragazzi verso percorsi di studio di scuola secondaria di secondo grado assume un'importanza rilevante.

E' indispensabile per i giovani valutare attentamente le proprie capacità, le proprie motivazioni ma è altrettanto indispensabile avere più informazioni possibili sulle opportunità di studio, di lavoro esistenti **sul territorio** e

soprattutto avere la padronanza di strumenti utili per poter affrontare, in futuro selezioni e colloqui di lavoro. Lo scopo principale del progetto è dunque quello di fornire informazioni necessarie per utilizzare al meglio le tendenze e le abilità personale, sviluppando valide capacità auto-orientative; e nello stesso tempo consentire ai giovani di confrontarsi con test per acquisirne maggiore padronanza e autonomia.

OBIETTIVI GENERALI

- Aiutare l'alunno ad articolare un apprendimento che tenga in giusto conto le sue preferenze cognitive;
- Renderlo cosciente delle sue potenzialità e dei suoi limiti;
- Imparare ad utilizzare le conoscenze apprese per orientare le decisioni ed i comportamenti.
- gestire la sfera emotiva e relazionale,
- potenziare la sicurezza di sé, l'autonomia e la decisionalità
- far affiorare abilità e tendenze
- rafforzare interessi e motivazione
- orientarsi nella complessità del mondo reale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Capacità di introspezione e analisi del proprio operato;
- Capacità collaborativa che permetta di sviluppare esperienze con gli altri;
- Capacità di usare i canali sensoriali per mediare e rafforzare l'acquisizione delle informazioni;
- Consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

CONTENUTI

- Imparo ad orientarmi insieme agli altri
- Sitologia per una didattica orientativa
- Curriculum vitae e modalità di gestione del colloquio di lavoro

METODOLOGIA E STRUMENTI

Per portare ad un buon risultato il progetto PTOF: la didattica orientativa per le classi terminali, si adotta in generale un'impostazione metodologica così articolata:

- Motivare l'alunno mediante la creazione di un rapporto interpersonale basato sulla fiducia, l'accettazione e il rispetto;
- Fondare ogni azione didattica sulla chiarezza, informando gli alunni sugli obiettivi, su che cosa si chiede loro e perché;
- Praticare la didattica laboratoriale come luogo dove si impara a sostenere un colloquio lavorativo, dove ci si confronta con test , rispettando tempi stabiliti.....
- Aiutare l'alunno attraverso metodologie diversificate: role playng, cooperative learning nelle ricerche su siti attinenti l'orientamento

STRUMENTI

- Supporti audio e video;
- Computer e stampanti.

- test di cultura generale e di logica

Strumenti di verifica (testi iniziali, in itinere, finali, questionari di gradimento)

Si prevede un test iniziale sulle conoscenze relative alle preferenze cognitive, motivazioni ed abilità , il grado di autonomia e decisionalità.

Il Monitoraggio *in itinere* garantirà, eventualmente, un progressivo aggiustamento del processo formativo e/o delle modalità organizzative per un adeguato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il monitoraggio finale si concentrerà sui risultati dei test proposti, analizzati e completati:

Si prevede test di gradimento.

Le attività:

Il lavoro sarà articolato nel corso del triennio:

Incontri con gli alunni delle classi terze per la conoscenza dell'ordinamento scolastico nazionale e della realtà territoriale in riferimento ai vari istituti o corsi professionali

- Partecipazione degli alunni delle classi terze all'open day dell'Istituto in qualità di protagonisti e testimoni del percorso didattico-disciplinare e dell'offerta formativa proposta dall'Istituto medesimo;
- Distribuzione di informazioni , mediante lo sportello d'ascolto (CIC) d'Istituto, per l'orientamento rivolto agli alunni e a i genitori delle classi terze;
- Contatti con i referenti delle Scuole Superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento;
- Incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado, per illustrare agli alunni delle classi III, l' offerta formativa dei vari istituti.
- Visite guidate presso gli Istituti secondari di II grado.
- Incontri per consulenze relative alle scelte orientative, con alunni e genitori durante l'anno scolastico.
- Raccordo con la F.S. responsabile del sostegno, per la scelta orientativa degli alunni diversamente abili.
- Comunicazione delle attività di Open Day svolte negli istituti secondari di 2°
- Incontri con i docenti dei C.d.c per la scelta orientativa dei singoli alunni.
- Raccordo con il Dirigente scolastico e le altre F.S. per una valutazione in itinere dell'attività svolta e per nuove proposte.

- Mini stage presso l'Istituto Statale di Istruzione Superiore Attilio Romanò che vedrà coinvolti gli alunni delle classi terze, mediante numerose attività di presentazione didattica, offerte dall'Istituto, per approfondire la conoscenza degli Indirizzi di studio presenti all'interno dello stesso: Elettrico-Elettronico-Meccanico;

Produzioni Industriali ed Artigianali: Abbigliamento e Moda;

Istituto tecnico Sistemi Moda, Servizi
Sociosanitari: Odontotecnico, Operatore Sociosanitario.

- Partecipazione guidata degli alunni delle classi terze all'Open day del Liceo Statale Elsa Morante, con visita guidata ai laboratori interni all'Istituto.

- Organizzazione della Giornata di studio presso l'Istituto di Istruzione Superiore Giovanni Caselli sito nel parco di Capodimonte, con partecipazione alle attività laboratoriali proposte dall'Istituto.

- Presentazione delle attività didattiche proposte dal Liceo Classico Statale Vittorio Emanuele II di Napoli.

- Distribuzione della griglia di rilevazione per la formulazione del consiglio orientativo ai coordinatori delle classi terze

- Open day realizzato insieme alla Commissione continuità per la presentazione della nostra scuola secondaria di primo grado ai genitori degli alunni della scuola primaria.

- Comunicazione delle attività di Open Day svolte dagli istituti secondari di 2°.

- Raccordo con il Dirigente scolastico e le altre FF.SS. per una

valutazione in itinere dell'attività svolta e per nuove proposte progettuali.

- Raccordo con la segreteria alunni, per documentazioni, frequenze, ritiri formalizzati, iscrizioni, monitoraggio alunni iscritti l'anno precedente.
- Condivisione della griglia di rilevazione per la formulazione del consiglio orientativo ai coordinatori delle classi terze.
- Open day realizzato insieme alla Commissione continuità per la presentazione della nostra scuola secondaria ai genitori degli alunni delle scuole primarie.

PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI

- Preparazione ed aggiornamento del materiale illustrativo informativo: (depliant, brochure, locandine).
- Predisposizione di circolari, comunicazioni e avvisi.
- Predisposizione delle griglie per la formulazione della scelta orientativa degli alunni da consegnare ai c.di.classe delle classi terze.

PUNTI DI FORZA

- Disponibilità della Dirigente Scolastica sulla condivisione di tutte le proposte inerenti:
percorsi orientativi, progetti, formazione.

- Collaborazione fattiva con le altre Funzioni Strumentali ,con i singoli C.d.c., i responsabili di Plesso ed i coordinatori di classe.
- Rapporto proficuo e collaborativo con i docenti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto.
- Partecipazione attiva degli alunni nel percorso di orientamento.
- Contenimento della dispersione attraverso una scelta orientativa
- Buoni rapporti con le funzioni strumentali e/o i referenti per l'integrazione di tutti gli alunni e delle alunne ,tenendo conto delle esigenze e del benessere degli studenti e delle studentesse diversamente abili che dovranno frequentare la scuola superiore.

- PROPOSTE PER L'INIZIO DI OGNI ANNO SCOLASTICO

- Realizzazione di iniziative progettuali in verticale tra i vari di ordini di Scuola, coerenti con il curriculum.
- Attivazione di una didattica orientativa progettuale, realistica ed operativa, intenzionale, partecipata (coinvolgimento), concreta, operativa, riferita alla vita quotidiana dei ragazzi ed al loro ambiente di vita; tesa a istituire continuità (per un apprendimento significativo) tra i diversi cicli scolastici anche mediante appositi laboratori di continuità su argomenti interdisciplinari.

- Commissione di supporto alla Funzione strumentale con docenti rappresentanti i tre ordini di scuola, per la condivisione e la progettazione di strumenti utili per la valutazione e l'autovalutazione degli alunni e per tutti gli interventi proficui per l'azione di orientamento.

Le attività:

Il lavoro sarà articolato nel corso del triennio:

Incontri con gli alunni delle classi terze per la conoscenza dell'ordinamento scolastico nazionale e della realtà territoriale in riferimento ai vari istituti o corsi professionali

- Partecipazione degli alunni delle classi terze all'open day dell'Istituto in qualità di protagonisti e testimoni del percorso didattico-disciplinare e dell'offerta formativa proposta dall'Istituto medesimo;
- Distribuzione di informazioni , mediante lo sportello d'ascolto (CIC) d'Istituto, per l'orientamento rivolto agli alunni e a i genitori delle classi terze;
- Contatti con i referenti delle Scuole Superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento;
- Incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado, per illustrare agli alunni delle classi III, l' offerta formativa dei vari

istituti.

- Visite guidate presso gli Istituti secondari di II grado.
- Incontri per consulenze relative alle scelte orientative, con alunni e genitori durante l'anno scolastico.
- Raccordo con la F.S. responsabile del sostegno, per la scelta orientativa degli alunni diversamente abili.
- Comunicazione delle attività di Open Day svolte negli istituti secondari di 2°
- Incontri con i docenti dei C.d.c per la scelta orientativa dei singoli alunni.
- Raccordo con il Dirigente scolastico e le altre F.S. per una valutazione in itinere dell'attività svolta e per nuove proposte.
- Mini stage presso l'Istituto Statale di Istruzione Superiore Attilio Romanò che vedrà coinvolti gli alunni delle classi terze, mediante numerose attività di presentazione didattica, offerte dall'Istituto, per approfondire la conoscenza degli Indirizzi di studio presenti all'interno dello stesso: Elettrico-Elettronico-Meccanico;Produzioni Industriali ed Artigianali:Abbigliamento e Moda;Istituto tecnico Sistemi Moda, Servizi Sociosanitari:Odontotecnico, Operatore Sociosanitario.
- Partecipazione guidata degli alunni delle classi terze all'Open day del Liceo Statale Elsa Morante ,con visita guidata ai laboratori interni all'Istituto.

- Organizzazione della Giornata di studio presso l'Istituto di Istruzione Superiore Giovanni Caselli sito nel parco di Capodimonte, con partecipazione alle attività laboratoriali proposte dall'Istituto.
- Presentazione delle attività didattiche proposte dal Liceo Classico Statale Vittorio Emanuele II di Napoli.
- Distribuzione della griglia di rilevazione per la formulazione del consiglio orientativo ai coordinatori delle classi terze
- Open day realizzato insieme alla Commissione continuità per la presentazione della nostra scuola secondaria di primo grado ai genitori degli alunni della scuola primaria.
- Comunicazione delle attività di Open Day svolte dagli istituti secondari di 2°.
- Raccordo con il Dirigente scolastico e le altre FF.SS. per una valutazione in itinere dell'attività svolta e per nuove proposte progettuali.
- Raccordo con la segreteria alunni, per documentazioni, frequenze, ritiri formalizzati, iscrizioni, monitoraggio alunni iscritti l'anno precedente.
- Condivisione della griglia di rilevazione per la formulazione del consiglio orientativo ai coordinatori delle classi terze.
- Open day realizzato insieme alla Commissione continuità per la presentazione della nostra scuola secondaria ai genitori degli alunni delle scuole primarie.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale).

- **accesso:** favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole;
- **spazi e ambienti di apprendimento:** coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti. Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia digitale;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- **identità digitale:** dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola
- **amministrazione digitale:** gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento diservizi digitali innovativi sul territorio.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

digitale; **valutare** attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; **introdurre** al pensiero logico-computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; **portare** ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- **digitale, imprenditorialità e lavoro: sviluppo** di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.
- contenuti complessi e articolati, anche all'interno del

- **e degli studenti: rafforzare** le competenze relative alla comprensione e alla produzione di mondo digitale; **potenziare** l'alfabetizzazione informativa e

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- **contenuti digitali: creare** le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Formazione del personale

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Accompagnamento

L'azione di accompagnamento secondo il PNSD si attua attraverso la nomina di un **Animatore Digitale** in ogni Istituto, (coadiuvato dal team digitale), la **formazione interna**, il **coinvolgimento** della comunità scolastica, la **creazione** di soluzioni innovative.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NA IC - CHAGALL - NAAA8DG013

NA IC - G. RODARI - NAAA8DG024

NA IC - VAN GOOG - NAAA8DG035

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

I criteri di valutazione mirano a puntare alla formazione globale delle bambine e dei bambini, in coerenza con quanto indicato dalla L. n. 107/2015.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

ALLEGATI: [curricolo verticale scuola INFANZIA insegnamento educazione civica.pdf](#)

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Si riferiscono alla partecipazione delle singole bambine e dei singoli bambini nel piccolo gruppo, nei lavori di coppia e all'interno dell'intero gruppo classe anche attraverso attività che si svolgono al di là dello spazio-classe dato

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS MOSCATI - CD 64 NAPOLI - NAMM8DG017

Criteri di valutazione comuni:

I criteri oggettivi di valutazione sono specificati nell'allegato e, considerate le opportune personalizzazioni dei percorsi, sono valevoli e collegialmente stabiliti, nel rispetto dei quadri normativi di riferimento nazionale.

ALLEGATI: All. B modello certificazione_primo ciclo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

ALLEGATI: curricolo verticale secondaria primo grado insegnamento educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si tiene conto dell'analisi di partenza focalizzando l'attenzione sul processo, oltre che su quanto osservato in itinere e alla fine delle fasi quadrimestrali e finali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione avviene all'unanimità, se non vi sono sufficenze nella maggior parte delle discipline e/o se si superano le assenze consentite, in assenza di gravi e documentati motivi di forza maggiore, mentre per l'ammissione è possibile che l'alunna o l'alunna abbia riportato un risultato sufficiente nella maggior parte delle discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La non ammissione all'esame di Stato viene stabilita dal consiglio di classe a maggioranza. ove non vi siano sufficenze in tutte le discipline e/o se si superano le assenze consentite, in assenza di gravi e documentati motivi di forza maggiore. Per l'ammissione si richiede almeno la sufficienza in tutte le discipline.

ALLEGATI: Regolamento di valutazione primo ciclo 2017 - 2018_OdG.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NA IC 64 RODARI - NAEE8DG018

NA IC - PICASSO - NAEE8DG029

NA IC - G. RODARI - NAEE8DG03A

Criteria di valutazione comuni:

Il Collegio stabilisce i criteri di riferimento in relazione ai traguardi in uscita previsti dalle Indicazioni nazionali. Ad ogni valutazione numerica corrisponde un giudizio descrittivo che tiene conto del processo e del livello di partenza.

ALLEGATI: All. A modello certificazione_primaria.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

ALLEGATI: CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA INSEGNAMENTO TRASVERSALE
EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Per il comportamento ci si riferisce alla medesima procedura descritta sopra. In tale caso, tuttavia, viene focalizzata l'attenzione, maggiormente, sul processo osservato.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione è riferita ai casi di superamento delle assenze consentite, senza giustificati e gravi motivi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie per favorire una didattica inclusiva efficace. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei PEI i cui obiettivi sono monitorati regolarmente. La scuola ha individuato, quest'anno, gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) per ognuno dei quali è stato approntato PDP. La scuola realizza attività, per quanto concerne la valorizzazione delle diversità, che migliorano la qualità dei rapporti tra pari.

Adegua il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie con attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie. Pone attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

Cerca di contrastare e prevenire ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

Punti di debolezza

Turn over dei docenti di sostegno che provoca l'impossibilità di una continuità del lavoro nel tempo. Esiguità di strumenti specifici per DSA.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono stati realizzati gruppi di livello all'interno delle classi con organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento, in orario curricolare, nonché la partecipazione ai progetti (PON F3, Area a rischio, FIS) in orario extracurricolare. A partire da quest'anno scolastico, tali attività sono monitorate e valutate. In funzione dei BES, sono utilizzati interventi

quali schede personalizzate, tutoring tra pari, attività di gruppo volte al recupero delle difficoltà individuate. L'utilizzo di tali interventi rientra nella pratica didattica quotidiana.

Sportello di Ascolto Psicologico :L'istituzione di uno Sportello di Ascolto Psicologico, vuole rispondere principalmente all'esigenza di aiutare gli alunni ad acquisire coscienza e consapevolezza delle reali e potenziali capacità di cui si è in possesso migliorando al contempo la relazione con i coetanei e gli adulti.

La proposta progettuale intende potenziare una serie di iniziative finalizzate ad incrementare la qualità e l'efficienza degli interventi e servizi rivolti all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie e direzionare gli interventi di promozione del benessere degli alunni dell'Istituto Comprensivo durante la didattica quotidiana e durante l'Emergenza Covid-19. Lo sportello è momento di ascolto e di consulenza rispetto alle difficoltà di comunicazione con il mondo della scuola, con la famiglia e con i compagni, ma è anche uno spazio di incontro e di confronto tra quanti cercano di capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere in età evolutiva.

Tale servizio è strutturato sul modello dei colloqui individuali e viene attivato a cadenza settimanale.

Punti di debolezza

la scuola e' situata in un territorio fortemente a rischio, pertanto, gli alunni, provenendo da situazioni di svantaggio socio - economico, linguistico, culturale e comportamentale relazionale, per la maggior parte presentano difficoltà di apprendimento. Per tali ragioni, non sempre, le attività progettuali, dal monitoraggio interno effettuato, risultano positive. Obsolescenza degli strumenti dispensativi e compensativi in dotazione della scuola

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

A partire dall'osservazione sistematica e documentata, diretta e con il coinvolgimento delle famiglie, si discute in equipe, la commissione relativa al GLI propone interventi mirati e in sede di GLHO si struttura un piano flessibile e verificabile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, di sostegno, famiglie, operatori della riabilitazione, operatori sociali, neuropsichiatra infantile, specialista, dirigente scolastico.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta nel processo di osservazione, nel patto educativo, ove formula proposte e riporta elementi significativi e utili nella stesura, verifica e ridefinizione del piano

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico -educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

A partire dai quadri di riferimento nazionali, la scuola, sulla base di quanto deliberato dal collegio dei docenti e portato all'attenzione da parte del consiglio d'istituto, stabilisce percorsi flessibili e oggettivi di documentazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento formativo avviene in un costante atteggiamento di accompagnamento e certificando in modo flessibile, attraverso gli strumenti nazionali forniti dal ministero, le competenze acquisite dagli studenti e dalle studentesse. Inoltre, sono attivati percorsi in raccordo con scuole secondarie di secondo grado, per la conoscenza delle possibilità formative adeguate a quanto osservato e certificato.

Approfondimento

Sono attivi percorsi, in continua evoluzione, che consentono alla platea scolastica di conoscere, dal vivo, le realtà che la scuola ha chiamato a collaborare entro il progetto educativo e formativo, attraverso la partecipazione diretta agli eventi organizzati dall'istituzione scolastica, o a quelli cui la stessa istituzione scolastica prende parte e diffonde portandola a conoscenza degli utenti e dei partner di rete. E' ovvio, che i percorsi di inclusione, attivati dalla nostra scuola trovano significatività in alcuni progetti cardini della scuola (Protocollo inclusione alunni BES, Insieme più speciali, Patto d'aula)monitorati e rendicontati.

ALLEGATI:

scheda-monitoraggio-BES-DSA 2019-2022.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La chiusura delle scuole in Italia per emergenza sanitaria dovuta a Coronavirus ha costretto tutte le Istituzioni scolastiche, compresa la nostra, a interrogarsi con tempestività sulla propria azione educativa e didattica e sul dovere di ricalibrare indicazioni, procedure, riferimenti per operare in uno scenario improvvisamente mutato e in continua evoluzione.

In questo momento di pandemia in cui è richiesta a ciascuno, di noi la capacità di far fronte ad una situazione difficile, il personale scolastico dell'Istituto Comprensivo 64° RODARI MOSCATI ha ritenuto e ritiene che sia importante e doveroso garantire il diritto all'istruzione, essendo questo il modo più appropriato e più alto, nelle condizioni date, per prendersi cura degli alunni ed essere vicino alle famiglie. Certi che la scuola non si debba fermare di fronte agli ostacoli, come ribadito in questi mesi da molte voci autorevoli, abbiamo aumentato gli sforzi di riflessione e di azione didattica per rispondere in modo efficace a questa sfida inattesa.

ALLEGATI:

Piano scolastico e Regolamento per la Didattica Digitale Integrata



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS durante le ferie, affiancamento nella predisposizione del collegio dei docenti, nell'organizzazione del piano delle attività, nello svolgimento dei momenti collegiali.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS è costituito dai 2 collaboratori, dal referente per la valutazione, dalle figure strumentali e dai referenti di plesso. I primi tre docenti collaborano strettamente con il DS nell'ideazione di linee strategiche di azione e di verifica e valutazione dei processi. Le figure strumentali portano i contributi delle rispettive aree in termini di analisi, proposte e organizzazione delle attività specifiche.	10

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione contabile e amministrativa
--	-------------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.argo.it
 Pagelle on line www.argo.it
 telegram

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **MIANOINTESTA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



❖ **MIANOINTESTA**

	<p>organizzazioni sindacali</p> <ul style="list-style-type: none"> • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa rappresenta il punto di partenza rispetto alla riqualificazione del territorio per lo sviluppo culturale, attraverso l'arte, coinvolgendo le risorse territoriali ed extraterritoriali, promuovendo piani di formazione rivolti ad utenti, territori e partner e puntando all'orizzonte della legalità.

❖ **PROTOCOLLO ARTUR: DIDATTICA DEL RISCHIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA VII MUNICIPALITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA NEAPOLIS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



**PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI**

1) Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008, mod e integr.) e tutelare la privacy; 2) Iniziative di Formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento); circ. SNODI (10 UNITA') 3) percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali etc ..) ; 4) Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio(abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari etc ...) 5) Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate. Le attività formative rivolte ai docenti e al personale ATA riguarderanno quindi: docenti • il potenziamento delle competenze di base di tutte le discipline, con particolare riferimento all'italiano e alla matematica per colmare il gap riscontrato nella correzione delle prove nazionali, così come individuato nella pianificazione delle azioni del piano di miglioramento; • l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, per promuovere azioni che differenzino i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti così come individuato nell'area obiettivi di processo del piano di miglioramento; • le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica al fine di propagare tra i docenti l'uso delle tecnologie e delle innovazioni digitali in aula; • la promozione, fra quelli in ingresso nell'istituto, di incontri atti a diffondere le metodologie didattico educative in uso nella scuola; • l'aggiornamento sui temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA DI CUI ALLA LEGGE N.92/2019.

La legge 92 del 20 agosto 2019 (di seguito, Legge) ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. I moduli formativi erogati dalla Scuola Polo al referente interno dell'I.C.

64° RODARI MOSCATI, sono destinati, in prima battuta, a uno dei coordinatori per l'educazione civica di cui all'articolo 2, comma 5 della Legge, individuato, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti tenuto conto di quanto previsto dalla Legge, su proposta del dirigente scolastico dal Collegio stesso, con funzioni di referente. Il referente (figura strumentale area 2) avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata". I nuclei tematici dell'insegnamento saranno:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Collegio docenti con Referente per l'Educazione Civica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con scuola Polo e Formazione a cascata
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO DI FORMAZIONE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Partner del protocollo MianolnTesta, Argo



Progetto : Digital board. – a.s. 2021 2022

L'Istituto è assegnatario del bando per l'acquisto di monitor touch nell'ambito del progetto "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13.1 - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" " Digital board:

Dopo lo stop dovuto al lockdown, le lezioni sono riprese con tutte le aule delle classi della secondaria di primo grado della sede Centrale dell'Istituto dotate di una LIM o di un monitor touch, strumento ormai indispensabile in particolare nell'ambito della didattica digitale integrata.

I nuovi monitor touch, sono particolarmente intuitivi e facili da usare, sia in modalità stand alone sia connessi al notebook di classe: offrono una qualità audio-video eccellente e sono il supporto ideale per la didattica, sia quella in presenza sia nel caso di attività svolte a distanza. Essi si prestano all'attivazione di una progettualità di spessore ed estremamente valida.

Alcuni monitor touch, saranno montati su un carrello mobile, per venire incontro alle esigenze di tutte le classi che ne facciano richiesta.

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, al fine di consentire a tutte le classi, che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, di adeguarsi alle nuove metodologie didattiche.